

Autorità Idrica Toscana

Relazione dell'organo di revisione

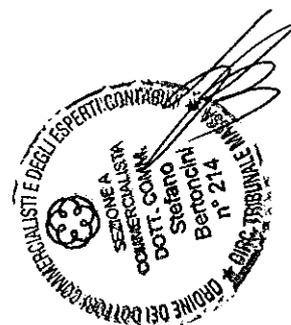
- *sulla proposta di delibera del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

anno 2015

IL REVISORE UNICO

VERBALE N. 4 DEL 18/04/2016

DOTT. STEFANO BERTONCINI



PREMESSE

Il sottoscritto Dott. Stefano Bertoncini, revisore unico dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D. Legislativo n. 267/2000, giusta delibera di nomina n. 11 del 26/10/2012 dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, predispose la relazione prevista per il parere al rendiconto della gestione per l'anno 2015.

Premesso che

- L'articolo 2, comma 186 bis, della l. 191/2009 ha soppresso le autorità di ambito ottimale di cui agli articoli 148 e 202 del d.lgs. 152/2006 a far data dal 31.12.2011;
- la Legge della Regione Toscana 28.12.2011, n. 69 ha istituito l'Autorità Idrica Toscana per la riattribuzione e l'ampliamento delle competenze delle autorità di ambito territoriali a partire dal 1° gennaio 2012;
- l'autorità idrica ha personalità giuridica di diritto pubblico, ha autonomia organizzativa, amministrativa, e contabile, ed è dotata di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione formato dai beni indicati all'articolo 52 della anzidetta Legge Regionale ed i suoi organi sono l'assemblea, il direttore generale ed il revisore unico dei conti;
- all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il DPGR n. 246/2011 ha individuato il Commissario incaricato a provvedere alla formale costituzione giuridica dell'AIT;
- in data 16 luglio 2012 l'Assemblea dell'autorità idrica si costituisce mediante propria delibera n. 1 avente ad oggetto "Insediamento dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana";
- in data 26 ottobre 2012 l'Assemblea con delibere n. 9 del 26/10/2012 nomina il Direttore Generale;
- in data 26 ottobre 2012 l'Assemblea con delibera n. 11 nomina il Revisore Unico dei conti e il membro supplente;



Visti

- Particolo 10, comma 2, lettera b) della Legge Regionale 69/2011 che dispone che il Direttore Generale provvede all'adozione dei bilanci dell'Autorità Idrica;
- Particolo 8, della Legge regionale 69/2011 che assegna all'Assemblea il compito di approvare i bilanci dell'Autorità Idrica predisposti dal Direttore Generale;
- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267;
- le disposizioni del titolo IV del Decreto Legislativo 267/2000;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 194/96;
- i postulati dei principi contabili degli enti locali;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 numero 118, corretto ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 numero 126, concernente la nuova riforma contabile delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali;
- il nuovo regolamento di contabilità dell'ente, adeguato alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., approvato con Decreto del Direttore generale numero 109 del 30 novembre 2015;
- ricevuto in data 12.04.2016 lo schema di rendiconto della gestione per l'anno 2015, completo di:
 - conto del bilancio ai sensi del DPR 194/96 ed il conto del bilancio "conoscitivo" ai sensi della nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.
 - conto del patrimonio
 - conto economico
 - prospetto di conciliazione



e i seguenti documenti messi a disposizione:

- la relazione del Direttore Generale al rendiconto della gestione per l'anno 2015;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e riaccertati al 31 dicembre 2015 con decreto del Direttore Generale n. 10 del 05 febbraio 2016;
- il conto del tesoriere;
- il conto dell'economista e degli agenti contabili delle Conferenze territoriali dell'Autorità Idrica Toscana;
- l'inventario dei beni mobili;
- prospetto dei mutui in ammortamento con evidenza delle quote da rimborsare;
- bilancio di previsione anno 2015 e relative eventuali variazioni;
- bilancio pluriennale 2015 - 2017 e relative variazioni;
- operazione di riaccertamento straordinario dei residui ai sensi e per effetti del Decreto Legislativo 118/2011 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 126/2014, contenuta nel Decreto del Direttore Generale numero 37 dell'11 maggio 2015;
- salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2015 ex articolo 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267;
- assestamento generale del Bilancio di previsione anno 2015 ex articolo 175, comma 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267;
- decreto del Direttore Generale numero 95 del 26 ottobre 2015 concernente il rinvio all'anno 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 12 del Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., dell'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e del piano dei conti integrato;
- certificazione dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
- prospetto attestante il valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale 2015;



- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'anno 2015;
- composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2015;
- prospetto dimostrativo della composizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
- prospetto dimostrativo della verifica degli equilibri di bilancio 2015;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del d.lgs 267/00, nell'anno 2015 ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio l'organo di revisione ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del d.lgs 267/00;



- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa così come segue:
 - verbale numero 1 del 06 febbraio 2015: parere sulla proposta di Bilancio di Previsione 2015 e documenti allegati;
 - verbale numero 2 del 12 febbraio 2015: verifica di cassa IV trimestre 2014;
 - verbale numero 3 del 17 marzo 2015: parere su variazione al bilancio di previsione 2015 e al bilancio pluriennale 2015/2017 (prima variazione 2015);
 - verbale numero 4 del 14 aprile 2015: relazione sulla proposta di delibera e sullo schema di Rendiconto della Gestione dell'anno 2014;
 - verbale numero 5 del 23 aprile 2015: verifica di cassa del I trimestre 2015;
 - verbale numero 5/bis del 05 maggio 2015: parere sulla operazione di riaccertamento straordinario dei residui ex decreto Legislativo 118/2011, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 126/2014;
 - verbale numero 6 del 26 maggio 2015: parere sulla costituzione del Fondo per le risorse decentrate e del Fondo per il lavoro straordinario 2014 - variazioni ed integrazioni;
 - verbale numero 7 del 29 giugno 2015: parere su variazione al bilancio di previsione 2015 e al bilancio pluriennale 2015/2017 (seconda variazione 2015);



- verbale numero 8 del 29 giugno 2015: parere sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015 e sull'assestamento generale di bilancio 2015;
- verbale numero 9 del 10 luglio 2015: verifica di cassa del II trimestre 2015;
- verbale numero 10 del 13 luglio 2015: parere su ipotesi di atto unilaterale ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto Legislativo 30/03/2001, numero 165;
- verbale numero 11 del 24 luglio 2015: parere su costituzione Fondo salario accessorio 2015 ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto Legislativo 30/03/2001, numero 165;
- verbale numero 12 del 02 ottobre 2015: parere su costituzione Fondo salario accessorio 2015 ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto Legislativo 30/03/2001, numero 165 - integrazione;
- verbale numero 13 del 07 ottobre 2015: verifica di cassa del III trimestre 2015;
- verbale numero 14 del 14 ottobre 2015: parere sulla ipotesi di contratto integrativo decentrato per l'anno 2015;
- verbale numero 15 del 20 ottobre 2015: parere sul rinvio all'anno 2016 della adozione della contabilità economico patrimoniale dell'ente;
- verbale numero 16 del 18 novembre 2015: parere sul Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- verbale numero 17 del 24 novembre 2015: parere sul nuovo regolamento di contabilità dell'ente, adeguato alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.;
- verbale numero 18 del 27 novembre 2015: parere sul regolamento per il servizio di economato dell'ente;

ed inoltre con una numerazione distinta, nei seguenti altri verbali:



- verbale numero 1/A del 02 febbraio 2015: parere di congruità sul conferimento di incarico di consulenza ai sensi dell'articolo 1, comma 42 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, avente ad oggetto "Incarico di consulenza per la valutazione della proroga dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad Acque Spa. Indizione procedura comparativa";
- verbale numero 2/A del 25 maggio 2015: parere di congruità sul conferimento di incarico di consulenza ai sensi dell'articolo 1, comma 42 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, avente ad oggetto "Incarico di consulenza per il supporto professionale diretto al "porting" dei dati dei Gestori del Servizio Idrico integrato (in particolare Nuove Acque Spa, Acquedotto del Fiora Spa, Publiacqua Spa e GEAL Spa) ed alla successiva interrogazione ed elaborazione statistica dei dati finalizzata alla formulazione della nuova struttura dei corrispettivi 2015 attraverso il simulatore tariffario (realizzato da MSACCESS co VBA), con l'obiettivo di ottenere il ricavo regolatorio previsto";

SI RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto e quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui ex Decreto legislativo 118/2011, così come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 126/2014;
- che l'ente ha provveduto alla operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015 ai sensi dell'articolo 193 del TUEL;
- che l'ente ha provveduto alla operazione di assestamento generale di bilancio 2015 ai sensi dell'articolo 175 del TUEL ;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.R.A.P., IVA e sostituti d'imposta.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del d.lgs. n. 267/00, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- risultano emesse nell'anno 2015 numero 470 reversali e numero 1.459 mandati;
- i pagamenti e le riscossioni in conto competenza e in conto residui, coincidono sia con il conto del tesoriere dell'ente alla data del 31/12/2015, Banco Popolare - Società Cooperativa - filiale di Piazza Davanzati, 3 a Firenze, reso nei termini previsti dalla legge, ed altresì coincidono con il conto corrente della tesoreria di Stato tenuto presso la Banca d'Italia - Sezione di Firenze -: entrambi si compendiano nel seguente riepilogo:

| | In conto | | Totale |
|--|---------------|---------------|----------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| Fondo di cassa al 1 gennaio 2015 | | | 42.040.374,86 |
| Riscossioni | 13.096.563,97 | 13.606.410,34 | 26.702.974,31 |
| Pagamenti | 14.307.908,23 | 19.698.815,88 | 34.006.724,11 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 | | | 34.736.625,06 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015 | | | |
| Differenza | | | 34.736.625,06 |

Si rammenta che in data 30 aprile 2013 si è avuto il passaggio di consegne tra l'Istituto di credito Cassa



di Risparmio di San Miniato - tesoreria 00127 filiale di Firenze, 1 - e il nuovo tesoriere Banco Popolare - Società Cooperativa - filiale di Piazza Davanzati, 3 (FI).

In ordine all'ammontare del Fondo cassa alla data del 31/12/2015 il Revisore Unico ha verificato che:

- quanto a € 32.003.791,91 si riferiscono a fondi a destinazione vincolata infruttiferi;
- il saldo di cassa libera ammonta pertanto alla differenza, pari a € 2.732.833,15.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 690.445,82 , come risulta dai seguenti elementi:

| RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA | | 2015 |
|--|--|-------------------|
| Accertamenti di competenza | | 103.690.657,95 |
| Impegni di competenza | | 103.000.212,13 |
| Saldo avanzo di competenza | | 690.445,82 |

così dettagliati:

| DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA | | |
|-------------------------------------|------------|-------------------|
| | | 2015 |
| Riscossioni | (+) | 13.606.410,34 |
| Pagamenti | (-) | 19.698.815,88 |
| <i>Differenza</i> | <i>[A]</i> | -6.092.405,54 |
| fondo pluriennale vincolato entrata | (+) | 38.372.787,38 |
| fondo pluriennale vincolato spesa | (-) | 71.068.891,74 |
| <i>Differenza</i> | <i>[B]</i> | -32.696.104,36 |
| Residui attivi | (+) | 51.347.419,04 |
| Residui passivi | (-) | 12.232.504,51 |
| <i>Differenza</i> | <i>[C]</i> | 39.114.914,53 |
| <i>Avanzo applicato</i> | (+) | 364.041,19 |
| Saldo avanzo di competenza | | 690.445,82 |



Si riporta di seguito la suddivisione tra gestione corrente e c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015:

Gestione di competenza corrente

| | | |
|--|-----|--------------|
| Entrate correnti | + | 5.764.616,92 |
| Spese correnti | - | 3.943.685,31 |
| Spese per rimborso prestiti | - | 1.174.439,83 |
| <i>Differenza</i> | +/- | 646.491,78 |
| Avanzo applicato al titolo I della spesa | + | 200.479,59 |
| FPV di parte corrente | + | 1.796.659,68 |
| | + | |
| FPV vincolato in spesa corrente | - | 1.995.927,38 |
| <i>Totale gestione corrente</i> | +/- | 647.703,67 |

Gestione di competenza c/capitale

| | | |
|---|-----|---------------|
| Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti | + | 43.891.423,97 |
| Avanzo applicato al titolo II | + | 163.561,60 |
| FPV in conto capitale | + | 36.576.127,70 |
| Spese titolo II | - | 11.515.406,76 |
| FPV in conto capitale | - | 69.072.964,36 |
| <i>Totale gestione c/capitale</i> | +/- | 42.742,15 |

| | | |
|---|-----|------------|
| Saldo gestione corrente e c/capitale | +/- | 690.445,82 |
|---|-----|------------|



b) Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

| | In conto | | Totale |
|--|---------------|---------------|----------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2015 | | | 42.040.374,86 |
| RISCOSSIONI | 13.096.563,97 | 13.606.410,34 | 26.702.974,31 |
| PAGAMENTI | 14.307.908,23 | 19.698.815,88 | 34.006.724,11 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 | | | 34.736.625,06 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015 | | | |
| <i>Differenza</i> | | | 34.736.625,06 |
| RESIDUI ATTIVI | 120.928,62 | 51.347.419,04 | 51.468.347,66 |
| RESIDUI PASSIVI | 791.425,38 | 12.232.504,51 | 13.023.929,89 |
| FPV per SPESE CORRENTI | | | 1.995.927,38 |
| FPV per SPESE C/CAPITALE | | | 69.072.964,36 |
| <i>Differenza</i> | | | 38.444.417,77 |
| Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 | | | 2.112.151,09 |

**Suddivisione
dell'avanzo di amministrazione**

| | |
|------------------------------------|--------------|
| Parte accantonata FDCE | 105.442,11 |
| Parte vincolata daleggi e principi | 67.802,42 |
| Parte libera | 1.938.906,56 |

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione pari ad € 67.802,42 (€ 48.217,40 provenienti dall'anno 2014 ed € 19.585,02 dall'anno 2015), è rappresentata dai proventi delle sanzioni amministrative irrogate in materia di scarichi di pubblica fognatura ma non impegnate nel bilancio 2015. Tali somme, ai sensi della Legge regionale Toscana 20/2006, sono vincolate alla realizzazione di opere di risanamento e di



riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici.

L'avanzo di amministrazione scaturisce dai seguenti risultati riferiti sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui relativi agli esercizi precedenti, nonché dagli avanzi formati negli esercizi precedenti applicati e non al presente bilancio:

Gestione di competenza

| | | |
|-----------------------------------|---|-------------------|
| Totale accertamenti di competenza | + | 103.326.616,76 |
| Totale impegni di competenza | - | 103.000.212,13 |
| Differenza | | 326.404,63 |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | | 326.404,63 |

Gestione dei residui

| | | |
|--------------------------------------|---|------------------|
| Maggiori residui passivi riaccertati | + | |
| Minori residui attivi riaccertati | - | |
| Minori residui passivi riaccertati | + | 10.326,70 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | | 10.326,70 |

Riepilogo

| | | |
|--|--|---------------------|
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | | 326.404,63 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | | 10.326,70 |
| Avanzo es.preced.non applicato | | 1.775.419,76 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015 | | 2.112.151,09 |

c) Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015, quale risultato complessivamente ottenuto dalla somma algebrica del saldo della gestione di competenza, del saldo della gestione dei residui e



dell'avanzo degli esercizi precedenti non applicato ammonta complessivamente ad € 2.112.151,09.
ha avuto la seguente evoluzione:

- determinazione iniziale dai rendiconti degli ambiti territoriali ottimali soppressi in data 31 dicembre 2011 e pari ad € 2.093.075,40;
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2012 per € 744.653,82;
- importo applicato in occasione delle variazioni al bilancio 2012 e in sede di assestamento generale dei conti anno 2012 per complessivi € 229.083,44;
- la gestione di competenza 2012 ha originato un saldo positivo di € 661.339,62 e la gestione dei residui un saldo positivo di € 30.051,82 per complessivi € 691.391,44;
- avanzo da Rendiconto 2012: € 1.810.729,88
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2013 per € 373.070,00;
- la gestione di competenza 2013 ha generato un saldo positivo di € 596.082,77 e la gestione dei residui un saldo positivo di € 159.615,75;
- avanzo da Rendiconto 2013: € 2.193.075,40;
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2014 per € 973.769,37 ;
- avanzo disponibile: euro 1.219.589,03;
- la gestione di competenza 2014 ha generato un saldo positivo di € 565.953,94 e la gestione dei residui un saldo negativo di € 10.123,21;
- avanzo da Rendiconto 2014: € 1.775.419,76;
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2015 per € 364.041,19;
- avanzo disponibile: € 1.411.378,57.
- la gestione di competenza dell'anno 2015 ha generato un saldo positivo di € 326.404,63 al netto dell'avanzo applicato al bilancio di previsione 2015 pari ad € 364.041,19 e la gestione dei residui un saldo positivo di € 10.326,70;
- avanzo da Rendiconto 2015: € 2.112.151,09:



L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2015 é così composto, ai sensi dell'articolo 187 del decreto Legislativo 267/2000:

- fondi vincolati provenienti dall'esercizio 2014 e pari ad € 48.217,40 derivanti dai proventi delle sanzioni per scarichi in pubblica fognatura, vincolati alla realizzazione di opere di risanamento idrico ex articolo 22 della Legge della Regione Toscana numero 20 del 30 maggio 2006;
- fondi vincolati provenienti dall'esercizio 2015 e pari ad € 19.585,02 derivanti dai proventi delle sanzioni per scarichi in pubblica fognatura, vincolati alla realizzazione di opere di risanamento idrico ex articolo 22 della Legge della Regione Toscana numero 20 del 30 maggio 2006;
- fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) per € 105.442,11;
- parte libera dell'avanzo di amministrazione pari ad € 1.938.906,56.



PARTE SPESA

OSSERVANZA DEI LIMITI di SPESA

L'Autorità Idrica Toscana è stata inserita nel nuovo elenco Istat pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 229 del 30 settembre 2013 alla voce "Enti di regolazione dei servizi idrici e/o dei rifiuti (ex AATO)". Per effetto di tale inclusione l'Autorità Idrica Toscana è soggetta a tutte le norme riferite alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 165/2001 ed a quelle di cui al comma 3 dell'articolo 1 della Legge n 196/2009, ivi compresa la legislazione riferita ai limiti di spesa.

L'Autorità idrica toscana è ente di nuova istituzione (vedi anche parere Regione Toscana nota protocollo 12254 del 25/06/2013) e di conseguenza tutti i riferimenti per la determinazione dei limiti di spesa determinati dal legislatore riguarderanno il primo anno di attività 2012, anche quando il riferimento temporale è ad un'annualità precedente il 2012.

In tema di spesa di personale il limite è stabilito dall'articolo 1, comma 562 della Legge 296/2006 che impone, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 (per l'Autorità Idrica 2012).

La spesa di personale così come definita dall'articolo 1, comma 562 della Legge 296/2006 ammonta complessivamente ad € 2.619.294,94 e rispetta il limite imposto dalla norma in quanto il corrispondente importo dell'anno 2012 ammonta complessivamente ad € 2.886.073,35.

Inoltre il piano assunzionale 2015 deve avere rispettato il limite imposto dall'articolo 9, comma 36 del D.L. 78/2010. Nel dettaglio risulta rispettato il principio secondo cui le nuove assunzioni possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti aventi carattere certo e continuativo e comunque nel limite del 60% della pianta organica previsto per gli enti di nuova istituzione dal Decreto Legge 78/2010:

| | |
|---|----------------|
| totale spesa | € 2.802.486,10 |
| totale entrate correnti | € 5.993.960,52 |
| Rapporto spese personale/entrate correnti = 46,75% | |
| Nuove assunzioni 2014 = 10 Nuove assunzioni 2015 = 4 | |
| Pianta organica : 40 | |
| Rapporto nuove assunzioni 2014-2015/pianta organica = 35% | |

La Corte Costituzionale con sentenza 139/2012 ha stabilito che i limiti alla spesa pubblica previsti dalla normativa statale determinanti vincoli di riduzione in termini percentuali su singole voci non operano in modo diretto. Pur riconoscendo piena legittimità a dette norme che impongono alle autonomie locali tagli mirati e precisi su particolari voci di spesa, tuttavia ogni ente soddisfa il vincolo di legge garantendo un



risparmio complessivo non inferiore a quello derivante dall'applicazione delle singole misure, con libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa.

Nello stesso senso anche la Corte dei Conti - sezione delle autonomie, nella adunanza del 20 dicembre 2013, con la delibera N. 26/SEZAUT/2013/QMIG.

Per la spesa di formazione il limite é il 50% della spesa 2012 (€ 52.846,24) e pari alla cifra di € 26.400,00.

Per le spese per missioni il limite é il 50% della spesa 2012 (€ 13.704,70) e pari ad € 6.852,35.

Per le spese per incarichi di studio e consulenza, nelle more di chiarimenti ufficiali da parte del Mef, é stato considerato lo stesso limite vigente per il 2015 anche per l'anno 2016 e cioè il 75% della spesa sostenuta nel 2014 pari a non più del 80% della spesa 2013 già soggetta al limite del 20% della spesa 2011 (2012 per l'AIT) e pari ad € 12.747,32. Il conferimento degli incarichi soggiace ai dettami imposti dall'articolo 5 comma 9 del Dl 95/2012 che prevede l'obbligo di sottoporre all'esame del revisore dei conti l'atto di conferimento per la valutazione, ai sensi dell'articolo 239 del D. Lgs n. 267/2000, della regolarità, finanziaria ed economica, con particolare riguardo all'osservanza del limite di spesa posto dal decreto legge 78/2010.

Le spese di rappresentanza devono rispettare il limite del 20% della spesa del 2012 che non era presente nel bilancio dell'Autorità Idrica Toscana. La mancanza del dato "storico" a cui fare riferimento per la riduzione di spesa non implica il divieto assoluto al sostenimento della stessa, il che si tradurrebbe in un danno per gli enti più virtuosi (vedi ad esempio Corte dei Conti Lombardia n. 227/2011/PAR nell'adunanza del 12/04/2011).

La spesa per autovetture deve rispettare il limite del 30% di quanto sostenuto nel 2012 al netto degli acquisti di autovetture (€ 32.326,47) e cioè la cifra (arrotondata per difetto) di € 9.683,09.

La spesa per mobili e arredi soggiace al limite del 20% della spesa 2012 (€ 6.500,93), ad esclusione di quella destinata alle scuole o all'infanzia, salvo che l'eventuale acquisto sia funzionale ad una riduzione delle spese di conduzione degli immobili nel qual caso l'organo di revisione deve accertarne preventivamente i maggiori risparmi rispetto alla spesa da sostenere. Il limite per il 2015 é di € 1.300,18.

Gli impegni per le varie voci di spesa soggette ai limiti appena descritti, per l'anno 2015, ammontano complessivamente ad € di € 56.982,93: si ritiene pertanto corretto il comportamento adottato dall'Autorità Idrica Toscana che si é allineata al principio sancito dalla Corte Costituzionale con la sentenza 139/2012.



| Tipologia spesa | Rendiconto 2012 | Riduzione disposta | Limite di spesa | Impegni 2015 |
|--|-------------------|--------------------|------------------|------------------|
| Studi e consulenze | 106.227,59 | 88,00% | 12.747,31 | 11.344,00 |
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza | | 80,00% | | 525,20 |
| Mobili e arredi | 6.500,93 | 20,00% | 1.300,18 | 853,96 |
| Missioni | 13.704,70 | 50,00% | 6.852,35 | 4.191,22 |
| Autovetture | 32.326,47 | 30,00% | 9.683,09 | 30.695,96 |
| Formazione | 52.800,00 | 50,00% | 26.400,00 | 8.979,38 |
| totale | 211.559,69 | | 56.982,93 | 56.589,72 |

VERIFICA CONGRUITA' FDCE

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto allo stanziamento di un importo pari ad € 115.479,59 al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in sede di bilancio di previsione 2015.

In occasione della redazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2014 l'ente ha proceduto alla rideterminazione della somma da accantonare al suddetto fondo così come imposto dalla vigente normativa. Il risultato della nuova quantificazione era inferiore all'importo già stanziato in sede di previsione 2015, tuttavia è stato ritenuto prudentiale non svincolare quote di fondo da ricondurre a parte libera di avanzo di amministrazione.

In occasione del rendiconto della gestione 2015, l'allegato 4/2 Decreto Legislativo 118/2011, all'esempio 5 così recita: "...è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.".



Il risultato della verifica della congruità del FDCE accantonato porta ad un importo complessivo pari ad € 3.335,02 che risulta essere ampiamente inferiore all'importo stanziato a bilancio di previsione 2015.

Con Decreto del Direttore Generale numero 10 del 05 febbraio 2016 concernente l'operazione il riaccertamento ordinario dei residui al 01 gennaio 2016, sono stati eliminati residui attivi derivanti da sanzioni da autorizzazioni allo scarico per complessivi € 10.037,48 (accertamenti 16/2012, 47/2012, 59/2012 e 308/2012). Il fondo crediti dubbia esigibilità é di conseguenza ridotto per un importo equivalente, andando in tal senso ad assolvere la funzione per cui ne é stata prevista la creazione.

Si ritiene corretta la scelta fatta dall'amministrazione di non svincolare la parte di fondo crediti dubbia esigibilità eccedente il risultato di congruità determinato a seguito della verifica (€ 3.335,02), anche e soprattutto in virtù della raccomandazione fatta dallo stesso D. Lgs 118/2011 al paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2:

Tuttavia, in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

- | |
|---|
| <p>+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p> <p>- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti</p> <p>+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p> |
|---|

Nel caso dell'Autorità Idrica Toscana abbiamo le seguenti risultanze

| | | |
|--|---|----------------|
| - FCDE al 01/01/2015 con segno positivo: | € | 0,00 (+) |
| - FCDE utilizzato nell'anno 2015 con segno negativo: | € | 10.037,48 (-) |
| - FCDE accantonato in via definitiva nel 2015: | € | 115.479,59 (+) |
| - FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione | € | 105.442,11 |



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

I rapporti tra contabilità finanziaria e contabilità generale sono enunciati dal principio contabile n.3 al paragrafo concernente il prospetto di conciliazione dei "POSTULATI DEI PRINCIPI CONTABILI DEGLI ENTI LOCALI" emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali del Ministero dell'Interno, dai punti da 142 a 149.

La rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata, in sede di rendicontazione, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale.

Trattandosi di risultati riguardanti un unico insieme di fatti gestionali, viene richiesta una dimostrazione delle relazioni esistenti tra i diversi aspetti rappresentati, riepilogati in un "prospetto di conciliazione", che costituisce allegato del conto economico.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del principio contabile n. 3.

Il prospetto di conciliazione ha la finalità di mettere in evidenza i collegamenti esistenti, al termine dell'esercizio, tra i risultati finanziari e quelli economico-patrimoniali rilevati dalla contabilità generale. Infatti, la generalità delle operazioni rilevate nell'ambito della contabilità finanziaria ha contestuale rilevanza economico-patrimoniale.

Le rilevazioni che non rivestono caratteristiche finanziarie (e come tali vengono ignorate nell'ambito della contabilità finanziaria), opportunamente riepilogate, completano la costruzione del "prospetto" realizzando un raccordo complessivo dei risultati. Si ottiene così una visione d'insieme delle risultanze della gestione consentendo una lettura in chiave economica e patrimoniale degli stessi risultati finanziari.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

| | |
|---|---------------------|
| A Proventi della gestione | 18.197.963,81 |
| B Costi della gestione | 8.787.361,28 |
| Risultato della gestione | 9.410.602,53 |
| C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate | |
| Risultato della gestione operativa | 9.410.602,53 |
| D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari | -191.227,26 |
| E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari | -9.144.764,03 |
| f Sopravvenienze attive | 23.546.455,74 |
| g Sopravvenienze passive | 71.068.891,74 |
| Risultato economico di esercizio | 74.611,24 |

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del principio contabile n. 3.

In particolare, il risultato della gestione operativa ed i proventi finanziari sono desunti dagli accertamenti/impegni dell'esercizio, trasformati in ricavi/costi, integrati con le quote di ammortamento dei beni mobili materiali (€ 172.548,12); il risultato della gestione straordinaria (€ -9.144.764,03) è ricavato dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuata in occasione della adozione della nuova contabilità armonizzata a partire dall'anno 2015 così come disposto dal Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii. (€ -9.039.322,22) e dall'accantonamento per svalutazione crediti (FCDE) per € 105.442,11.



Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T. U. E. L. e dal punto 89 del principio contabile n. 3.

Tra i proventi straordinari per complessivi € 104.078.329,59 si collocano:

- a) minori residui passivi eliminati per € 80.421.547,15 a titolo di insussistenze passive in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili con il riaccertamento straordinario dei residui al 01 gennaio 2015;
- b) minori residui passivi per € 10.326,70 da riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2015;
- c) sopravvenienze attive per complessivi € 23.646.455,74 e corrispondenti alla differenza tra accertamenti del titolo V reimputati e degli impegni del titolo IV reimputati per € 23.728.304,61, rettifiche su debiti di funzionamento per € 35.724,34 e rettifiche negative su attivo patrimoniale per € 46574.53;

Tra gli oneri straordinari per complessivi € 113.223.093,62 si collocano invece:

- a) residui attivi eliminati per € 42.048.759,77 a titolo di insussistenza dell'attivo in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili con il riaccertamento straordinario dei residui al 01 gennaio 2015;
- b) accantonamento al fondo svalutazione crediti € 105.442,11;
- c) residui passivi reimputati all'anno 2016 per € 71.068.891,74.



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli stessi hanno subito nel corso dell'anno per effetto della gestione finanziaria, nonché per altre cause:

| Attivo | 01/01/2015 | Variazioni da conto finanziario | Variazioni da altre cause | 31/12/2015 |
|-----------------------------------|--------------------|------------------------------------|------------------------------|-------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 2.000 | | -1.000 | 1.000 |
| Immobilizzazioni materiali | 2.804.541 | -22.443 | -165.648 | 2.616.450 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | | 293.673 | 293.673 |
| Totale immobilizzazioni | 2.806.541 | -22.443 | -166.648 | 2.911.123 |
| Rimanenze | | | | |
| Crediti | 61.334.792 | 37.150.600 | -42.447.875 | 56.037.517 |
| Altre attività finanziarie | | | | |
| Disponibilità liquide | 42.040.375 | -7.303.750 | | 34.736.625 |
| Totale attivo circolante | 103.375.167 | 29.846.850 | -42.154.202 | 91.067.815 |
| Ratel e risconti | | | | |
| Totale dell'attivo | 106.181.708 | 29.824.407 | -42.320.850 | 93.685.265 |
| Conti d'ordine | 31.943 | -6.558 | -22.872 | 2.513 |
| Passivo | | | | |
| Patrimonio netto | 3.707.809 | | 74.611 | 3.782.420 |
| Conferimenti | 22.607.277 | -470.390 | -22.110.033 | 26.854 |
| Debiti di finanziamento | 6.984.463 | -1.174.440 | | 5.810.023 |
| Debiti di funzionamento | 2.566.679 | -108.698 | -2.090.522 | 367.459 |
| Debiti per anticipazione di cassa | | | | |
| Debiti per somme anticipate da te | 70.315.479 | -1.496.315 | -56.189.547 | 12.629.617 |
| Altri debiti | | | 71.068.892 | 71.068.892 |
| Totale debiti | 79.866.621 | -2.779.453 | 12.788.823 | 89.875.991 |
| Ratel e risconti | | | | |
| Totale del passivo | 106.181.707 | -3.249.843 | -9.246.599 | 93.685.265 |
| Conti d'ordine | 31.943 | -6.558 | -22.872 | 2.513 |



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si é dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate in conto competenza ed in conto residui nel Titolo II della spesa, esclusa la somma di € 61,00 da imputare a manutenzione ordinaria, e nella colonna "variazioni in diminuzione da conto finanziario" sono rilevate in negativo una somma pari ad € 46.574,53 sulla voce Attrezzature e sistemi informatici (spese sostenute nel 2014 ma acquisite al patrimonio dell'ente nell'anno precedente 2013) e rettifiche compensative per effetto di riclassificazione dell'inventario pari ad € 3.803,91 sulla voce Macchinari, attrezzature ed impianti e pari ad € 2.095,89 sulla voce Mobili e macchine per ufficio.

Le quote di ammortamento sono state correttamente e sistematicamente applicate alle immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 229 del TUEL con le aliquote ivi previste al comma 7, al fine di rispecchiarne il deperimento e la perdita di valore nel tempo e sono riportate, tra le altre, nella colonna "variazione da altre cause" nello Stato patrimoniale a diretta diminuzione della categoria di cespiti a cui esse si riferiscono. Contemporaneamente le stesse quote fanno parte, come costi figurativi ma di competenza dell'esercizio 2015, dei costi della gestione nel conto economico.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 293.673,30 e risultano quale differenza tra la massa di crediti con basso indice di esigibilità per € 399.115,41 e l'ammontare del FCDE pari ad € 105.442,11.



B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio della parte entrata al netto dei depositi cauzionali. Fra i crediti appare anche l'ammontare di € 4.968.283,98 che rappresenta la parte di mutuo contratto dalla ex ATO 4 Alto Valdarno per l'aumento di capitale sociale di Nuove Acque . Esso è giustamente appostato tra i crediti di stato patrimoniale in quanto rappresenta somme che vengono versate dal gestore per essere poi "girate" per il pagamento dei corrispondenti mutui.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La consistenza della posta è pari al 31.12.2015 a complessivi € 3.782.419,76.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;



- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo della voce è relativa alle somme rimaste da pagare, derivanti dalla competenza e dai residui degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2015 e corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 6, 7, 8, 9 e 10.

La costruzione del conto economico e del conto del patrimonio attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative realizzate con il consueto prospetto, ha evidenziato la perfetta coincidenza tra incremento di valore di patrimonio netto (€ 74.611,24) e risultato economico (€ 74.611,24).



RELAZIONE DEL DIRETTORE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Direttore Generale é conforme a quanto previsto dall'articolo 231 del d.lgs. n. 267/00 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

A conclusione dell'attività svolta nel corso dell'esercizio e del lavoro di cui alla presente relazione, il Revisore Unico ritiene doverose le seguenti considerazioni.

In data 01 gennaio 2015 é entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 118/2011, così come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014 sulla "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi strumentali".

La riforma si sostanzia nell'affiancare alla contabilità finanziaria, un sistema economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali anche sotto il profilo economico patrimoniale.

Il bilancio ha validità triennale, é di carattere autorizzatorio e redatto in base al nuovo principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata.

Per l'anno 2015 tutti gli enti rientranti nell'area di applicazione della riforma hanno adottato, ai soli fini conoscitivi, i nuovi schemi di bilancio da affiancare a quelli di cui al DPR 194/1996, ed a partire dall'anno 2016 adottano la nuova contabilità economico patrimoniale, il nuovo piano dei conti integrato



e i nuovi schemi di bilancio.

Non di minore impatto inoltre é risultato essere lo stanziamento nel bilancio di previsione per l'anno 2015 del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FDCE). Il fondo ha la finalità di preservare gli equilibri economico-finanziari degli enti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La sua quantificazione deve essere obbligatoriamente riverificata al fine di stabilirne la congruità in sede di rendiconto con i conseguenti adeguamenti di importo.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e di tutti i suoi documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. STEFANO BERTONCINI

